

## ALLEGATO 1

### MODIFICHE ALLE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DELLO STRUMENTO DI COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE DELLE AREE MONTANE – C.I.M.A

Pagina 10 del documento, paragrafo “2.4. Contenuti, predisposizione e approvazione di C.I.M.A.”

“Per il finanziamento delle operazioni eleggibili si prevede di adottare le seguenti tipologie di aiuto:

1. aiuti alle imprese e ai soggetti privati che, in relazione alla finalità dell'operazione, esercitano attività d'impresa:

1.1 aiuti d'importanza minore (“de minimis”) secondo le disposizioni recate dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre; ~~2006 con una intensità contributiva pari al 50% della spesa ammissibile. La stessa tipologia d'aiuto si applica per gli investimenti dei proprietari degli immobili dell'albergo diffuso;~~

1.2 per gli investimenti localizzati nelle zone incluse nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale a norma dell'art. 87, paragrafo 3, lettera c) del trattato CE<sup>2</sup>; aiuti in deroga all'obbligo di notifica ai sensi del Reg(CE) 800/2008; ~~con intensità contributiva differenziata in ragione della dimensione aziendale:~~

- a) grandi imprese, intensità contributiva pari al 15% della spesa ammissibile;
- b) medie imprese, intensità contributiva pari al 25% della spesa ammissibile;
- c) piccole imprese, intensità contributiva pari al 35% della spesa ammissibile;”

Pagina 11 del documento, paragrafo 2.5. “Governance di CIMA”.

#### **2.5. Governance di CIMA.**

Il monitoraggio e l'eventuale revisione di CIMA comportano che si stabiliscano delle regole di “governance”.

Tali regole riguardano i seguenti momenti e attività:

- a) verifica periodica dell'indirizzo strategico;
- b) verifica periodica dello stato di attuazione;
- c) finanziamento degli interventi previsti con risorse aggiuntive regionali.

CIMA, perciò, darà indicazioni anche su tali aspetti.

Per garantire il necessario coordinamento con il complesso delle attività condotte a livello locale, si prevede che le verifiche periodiche coinvolgano la Conferenza permanente della montagna costituita dall'art. 3 della L.R. 33/2002<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> La Conferenza, che si esprime sulle politiche di sviluppo dei territori montani, con lo scopo di ricondurre le attività delle amministrazioni in essa rappresentate a un comune e coerente disegno programmatico, è composta — secondo quanto recitano le disposizioni di legge — da:

- a) Presidente della Regione;
- b) Assessore regionale per lo sviluppo della montagna;
- c) Assessore regionale alle autonomie locali;
- d) Assessore regionale alle finanze;
- e) Assessore regionale alla programmazione;
- f) Presidenti delle Province;
- g) Presidenti dei Comprensori montani (oggi: Comunità montane);
- h) un rappresentante dei Comuni per ogni zona montana omogenea montana, designato dall'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani (UNCEM);
- i) Presidente dell'Agenzia per lo sviluppo economico della montagna s.p.a.

A tal fine, la Conferenza viene convocata almeno una volta all'anno per essere informata sullo stato di attuazione di CIMA e, in particolare, sugli elementi descrittivi e sui dati contenuti nei rapporti annuali di esecuzione del POR FESR 2007-2013, di cui CIMA è uno strumento operativo.

## 2.5 Modifiche e integrazioni di CIMA.

Per quanto riguarda, nello specifico, le eventuali modifiche e/o le integrazioni di CIMA, le stesse sono approvate dalla Giunta regionale e pubblicate nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pagina 13 del documento, capitolo "3. Modalità operative di individuazione degli interventi a finanziamento del POR"

"FASE 3 – Elaborazione e pubblicazione di bandi

Le strutture regionali attuatrici, per le tipologie di intervento di propria competenza, ~~Il Servizio coordinamento politiche per la montagna elabora~~ elaborano, di concerto con l'AdG, i bandi pubblici a favore dei beneficiari operanti nelle aree montane, indicando, per ogni bando, la dotazione finanziaria dello stesso e tutte le informazioni necessarie. I bandi, che rappresentano lo strumento operativo di CIMA, vengono approvati con delibera della Giunta regionale e pubblicati sul BUR.

Per quanto riguarda le iniziative di valorizzazione dell'albergo diffuso, nuove iniziative e consolidamento di alberghi diffusi già esistenti, CIMA conterrà anche i criteri di ammissibilità e di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza, che saranno inseriti nei bandi per la selezione da parte dei Comuni degli interventi dei soggetti provati che aderiranno al progetto integrato di albergo diffuso. I bandi dei Comuni dovranno essere pubblicati sul B.U.R., ~~previa approvazione da parte del Servizio coordinamento politiche per la montagna.~~

FASE 4 - Impegno dei fondi POR per le operazioni selezionate

Una volta raccolte le risposte al bando, opportunamente istruite e selezionate, determinato, per ciascuna operazione, l'entità della spesa ammissibile e del contributo concedibile, sarà possibile procedere all'impegno del contributo, tramite decreto del direttore centrale, a valere sul Fondo POR FESR (art. 11, comma 1, regolamento di attuazione del POR). Il decreto di impegno avrà in allegato la graduatoria delle operazioni ammesse a finanziamento .

FASE 5 - Concessione del contributo

Ai sensi dell'art. 11 comma 3 del Regolamento attuativo, con decreto del Direttore del Servizio ~~coordinamento politiche per la montagna~~ competente o incaricato di posizione organizzativa o altro soggetto competente secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale di cui al DPGR 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e smi si procederà alla concessione del contributo ai singoli beneficiari."

Pagine da 15 a 22 del documento Allegato A Criteri di ammissibilità e valutazione.

*Sostituzione dell'allegato A del documento, con il seguente Allegato A che riporta i criteri di ammissibilità e valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16/06/2009 e adottati dalla Giunta regionale con deliberazione n 1494 del 3/07/2009.*

## Allegato A

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA' FORMALE si/no
<ul style="list-style-type: none"><li>• ~ Ammissibilità del proponente</li><li>• Correttezza e completezza formale della proposta progettuale</li></ul>

**REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA'**

**si/no**

Tutti i progetti devono rispondere ai requisiti di:

- Coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento
- Coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni (es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale) e obiettivi specifici previsti dallo stesso.
- Rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi
- Coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità. (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione).
- Divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006).
- Coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento.
- Coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
- Rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime
- Rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Obiettivo specifico	Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata		
Obiettivi operativi	Attività	Criteri di ammissibilità si/no	Criteri di valutazione (punteggio)
IV.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane	IV.2.a Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente L'attività è volta ad integrare e valorizzare il patrimonio immobiliare e	Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'albergo diffuso – nuove realizzazioni Criteri generali di ammissibilità del progetto integrato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato</li> <li>• Iniziativa rispondente alla normativa vigente in materia di Albergo Diffuso</li> <li>• Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste e dei Comuni già interessati da iniziative di Albergo diffuso ai sensi della</li> </ul>	Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'albergo diffuso – nuove realizzazioni Criteri di valutazione del progetto integrato: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di posti letto complessivi per progetto integrato</li> <li>• Iniziative realizzate in comuni in cui il territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS</li> </ul>

	<p>naturale esistente nel territorio delle aree montane, per favorire lo sviluppo di attività economiche, sociali e culturali, nel rispetto e nella valorizzazione delle vocazioni del territorio</p>	<p>LR 2/2002 al momento di presentazione della domanda</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa localizzata nel territorio di un solo Comune</li> <li>• Iniziativa caratterizzata da almeno 80 posti letto</li> <li>• Iniziativa che prevede interventi proposti da soggetti privati (anche imprese) all'interno di un progetto integrato con soggetto capofila il Comune sede dell'intervento</li> <li>• Accettazione espressa da parte di tutti i beneficiari dei contributi privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso</li> </ul> <p><b>Criteri di ammissibilità dei singoli interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007, ad eccezione degli interventi finanziabili ai sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda</li> <li>• Tipologie di intervento ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ interventi sul patrimonio immobiliare esistente. Gli interventi sono finalizzati alla creazione di non più di 6 unità abitative per 24 posti letto massimi per singolo stabile; nel caso di un numero maggiore di interventi presentati da proponenti diversi sul medesimo stabile, quelli ammissibili sono individuati secondo ordine decrescente di punteggio;</li> <li>○ limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale;</li> <li>○ interventi su immobili per l'offerta di servizi centralizzati dell'Albergo diffuso nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> </ul> </li> <li>• Interventi rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso;</li> <li>• Spesa minima nella singola unità abitativa, di € 60.000,00 per interventi sul patrimonio immobiliare esistente completo di eventuali arredi e impianti funzionali compreso l'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne; sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;</li> <li>• Spesa massima per eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporto tra posti letto/unità abitative</li> <li>• Rapporto tra unità abitative/stabili</li> <li>• Iniziativa che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> <li>• Presenza nell'area comunale di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione</li> <li>◆ Progetto che prevede una percentuale significativa di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico";</li> <li>• Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi</li> </ul> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul> <p><b>Criteri di valutazione dei singoli interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica</li> <li>• Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico</li> <li>• Interventi che prevedono il restauro conservativo</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento</li> <li>• Interventi che garantiscano il risparmio energetico</li> <li>• Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• Interventi di recupero del patrimonio edilizio con le metodologie della bioedilizia</li> <li>• Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> <li>• Rapporto tra posti letto/unità abitative</li> <li>• Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi</li> </ul>
--	---	---	--

		<p>esterne: € 30.000,00;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spesa minima, della singola unità abitativa, di € 30.000,00 per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;</li> <li>• Proprietà e/o comproprietà con assenso degli altri comproprietari, dei beni oggetto di intervento;</li> <li>• Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni mobili soggettivo ed oggettivo per un periodo di 5 anni;</li> <li>• Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo di 5 anni ed oggettivo di 10 anni;</li> <li>• Accettazione dell'obbligo per i beneficiari privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso;</li> </ul> <p><i>Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'Albergo diffuso – consolidamento di Alberghi diffusi già esistenti</i></p> <p><b>Criteria generali di ammissibilità del progetto integrato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato</li> <li>• Iniziativa rispondente alla normativa vigente in materia di Albergo diffuso</li> <li>• Iniziativa localizzata in Comuni già interessati da iniziative di Albergo diffuso e già in attività ai sensi della LR 2/2002 al momento di presentazione della domanda</li> <li>• Iniziativa caratterizzata da un numero minimo di posti letto così come previsto dal bando</li> <li>• assenso all'ampliamento da parte della società di gestione dell'Albergo diffuso da ampliare</li> <li>• Accettazione espressa da parte di tutti i beneficiari dei contributi privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso</li> <li>• Iniziativa proposta da: <ul style="list-style-type: none"> <li>a) il Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su un solo comune ovvero</li> <li>b) un Comune capofila per l'ampliamento del numero di posti letto di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni ovvero</li> <li>c) un Comune capofila per l'ampliamento del numero di</li> </ul> </li> </ul>	<p>di ricettività nell'unità abitativa</p> <p><b>Criteria di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul> <p><i>Interventi tipo 1 – valorizzazione dell'Albergo diffuso – consolidamento di Alberghi diffusi già esistenti</i></p> <p><b>Criteria di valutazione del progetto integrato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa di ampliamento mediante divisione</li> <li>• Iniziativa di ampliamento di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni</li> <li>• Iniziative localizzate in un solo Comune con meno di 1000 abitanti</li> <li>• Iniziative realizzate in Comuni il cui territorio è ricompreso in tutto o in parte entro i confini di un parco o di una riserva o di un SIC o di una ZPS</li> <li>• Rapporto tra posti letto/unità abitative</li> <li>• Rapporto tra unità abitative/stabili</li> <li>• Iniziativa che prevede la realizzazione di ulteriori unità abitative accessibili rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> <li>• Progetto che prevede una percentuale significativa di singoli interventi che hanno ottenuto il punteggio "Interventi che garantiscono il risparmio energetico";</li> <li>• Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• Presenza nell'area comunale di intervento di servizi a carattere culturale, ricreativo, sportivo,</li> </ul>
--	--	---	--

		<p>posti letto di Alberghi diffusi insistenti su più Comuni mediante la divisione dell'Albergo diffuso esistente in più Alberghi diffusi</p> <p>Condizioni minime per la divisione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) creazione di almeno un ulteriore nuovo Albergo diffuso insistente su un solo Comune</li> <li>2) assenso al processo di divisione da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo nell'ambito del Docup obiettivo 2 2000-2006 aderenti alla società di gestione dell'Albergo diffuso che si divide</li> </ol>	<p>commerciale, di ristorazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualità del progetto integrato riferita ai criteri di valutazione dei singoli interventi</li> </ul> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul>
--	--	---	--

		<p><b>Criteri di ammissibilità dei singoli interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007 ad eccezione degli interventi finanziabili ai sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda.</li> <li>• Tipologie di intervento ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ interventi sul patrimonio immobiliare esistente. Gli interventi sono finalizzati alla creazione/adequamento di non più di 6 unità abitative per 24 posti letto massimi per singolo stabile; nel caso di un numero maggiore di interventi presentati da proponenti diversi sul medesimo stabile, quelli ammissibili sono individuati secondo ordine decrescente di punteggio;</li> <li>◦ limitate opere infrastrutturali di arredo urbano strettamente collegate con l'intervento principale;</li> <li>◦ Interventi su immobili per l'offerta di servizi centralizzati dell'Albergo diffuso nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> </ul> </li> <li>• Interventi rispondenti alla normativa vigente in materia di albergo diffuso;</li> <li>• Spesa minima nella singola unità abitativa, di € 60.000,00 per interventi sul patrimonio immobiliare esistente completo di eventuali arredi e impianti funzionali compreso l'eventuale recupero delle pertinenze e delle aree esterne; sono esclusi gli interventi di integrale demolizione e successiva ricostruzione;</li> </ul>	<p><b>Criteri di valutazione dei singoli interventi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi di recupero del patrimonio edilizio tradizionale esistente con eventuale riferimento alla zonizzazione urbanistica</li> <li>• Interventi su immobili di pregio storico, culturale e architettonico</li> <li>• Interventi che prevedono il restauro conservativo</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento</li> <li>• Interventi che garantiscano il risparmio energetico</li> <li>• Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili</li> <li>• Interventi di recupero del patrimonio edilizio con le metodologie della bioedilizia</li> <li>• Interventi che prevedono la realizzazione di unità abitative accessibili ai sensi della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> <li>• Rapporto tra posti letto/unità abitative</li> <li>• Interventi che prevedono l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricettività nell'unità abitativa</li> </ul> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul>
--	--	---	---

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Spesa massima per eventuali interventi di recupero delle pertinenze e delle aree esterne: € 30.000,00;</li><li>• Spesa minima, della singola unità abitativa, di € 30.000,00 per interventi di soli arredi e/o installazione e/o revisione e/o adeguamento degli impianti;</li><li>• Proprietà e/o comproprietà con assenso degli altri comproprietari, dei beni oggetto di intervento;</li><li>• Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni mobili soggettivo ed oggettivo per un periodo di 5 anni;</li><li>• Accettazione espressa del vincolo di destinazione sui beni immobili soggettivo di 5 anni ed oggettivo di 10 anni;</li><li>• Accettazione dell'obbligo per i beneficiari privati di aderire alla società di gestione dell'Albergo diffuso;</li></ul>	
--	--	---	--

Obiettivo specifico	Favorire la coesione interna e la crescita territoriale equilibrata		
Obiettivi operativi	Attività	Criteri di ammissibilità si/no	Criteri di valutazione (punteggio)
		<p><i>Interventi tipo 2 – progetti di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni, a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007 ad eccezione degli interventi finanziabili ai sensi del Reg(CE) 800/2008 che devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda.</li> <li>• Interventi inseriti in CIMA e coerente con il PAL interessato</li> <li>• Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste</li> <li>• Documentazione che attesta il carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico e di particolare pregio architettonico ante-intervento e post-intervento del bene oggetto di contributo;</li> <li>• Interventi proposti da soggetti pubblici oppure da PMI</li> <li>• Per le PMI: interventi diretti ad adibire gli immobili ad attività a carattere culturale, artigianale, ricreativo, sportivo, commerciale, di ristorazione e turistico</li> <li>• Per i soggetti pubblici: interventi diretti ad adibire gli immobili ad attività finalizzate alla valorizzazione delle vocazioni del territorio ed a favorire lo sviluppo economico, sociale, e culturale, sportivo e ricreativo;</li> <li>• Per i manufatti oggetto di intervento: garantire la fruibilità pubblica e il libero accesso, nel rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche</li> </ul> <p><i>Interventi tipo 3- valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato</li> <li>• Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e</li> </ul>	<p><i>Interventi tipo 2 – progetti di ristrutturazione e recupero di unità del patrimonio edilizio e manufatti di piccole dimensioni, a carattere storico, artistico, culturale, archeologico o etnoantropologico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi che insistono in Comuni dove sono presenti attività di Albergo diffuso</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013;</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &amp; Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso;</li> <li>• Interventi su manufatti proposti da enti pubblici;</li> <li>• Interventi su immobili proposti da PMI;</li> <li>• Interventi proposti da singole PMI che si impegnano a svolgere direttamente più attività nel medesimo locale;</li> <li>• Interventi nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, se non obbligatori;</li> <li>• Interventi che garantiscono il risparmio energetico;</li> <li>• Interventi che prevedono l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;</li> <li>• Cantierabilità dell'intervento;</li> </ul> <p><b>Criteri di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul> <p><i>Interventi tipo 3- valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane</i></p> <p><b>Criteri di valutazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e/o sostenibilità economica del progetto anche con riferimento alla successiva fase di</li> </ul>

		<p>successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste</p>	<p>gestione;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionalità allo sviluppo di attività economiche dell'area interessata</li> <li>• Recupero/adeguamento delle strutture esistenti con riattivazione dell'uso di edifici chiusi, dimessi e da tempo non utilizzati, ovvero: completamento di strutture già esistenti</li> </ul> <p><b><i>Criteria di priorità:</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione delle strutture termali nell'ambito dello sviluppo della ricettività nuova e tradizionale, compreso l'Albergo diffuso e la ricettività alternativa (interventi connessi con la realizzazione di nuovi posti letto).</li> <li>• Viabilità facilmente accessibile;</li> <li>• Pregio architettonico e culturale;</li> <li>• Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (anche in relazione ai relativi sistemi di trasporto e ai luoghi di provenienza);</li> <li>• Utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali;</li> <li>• Utilizzo di sistemi di ingegneria naturalistica e di riqualificazione fluviale e ambientale,</li> <li>• Cantierabilità</li> <li>• Ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul>
--	--	---	---

		<p><i>Interventi tipo 4- progetti di recupero e valorizzazione di strutture e complessi di rilevanza storico/architettonica adibiti a rappresentazioni teatrali e cinematografiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziativa inserita in CIMA e coerente con il PAL interessato</li> <li>• Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste</li> <li>• Destinazione del bene valorizzato ad attività di interesse collettivo e pubblica fruibilità;</li> <li>• Disponibilità del bene oggetto di intervento all'atto della presentazione della scheda progettuale;</li> <li>• Accettazione espressa da parte del beneficiario a completare l'opera entro la durata del POR o altra data fissata nei documenti di attuazione;</li> <li>• Ammissibilità al cofinanziamento (corrispondenza con il campo di intervento del FESR e con le condizioni previste dal POR)</li> </ul>	<p><i>Interventi tipo 4- progetti di recupero e valorizzazione di strutture e complessi di rilevanza storico/architettonica adibiti a rappresentazioni teatrali e cinematografiche</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantierabilità del progetto (incluso il possesso degli strumenti autorizzativi eventualmente necessari);</li> <li>• Incremento di posti letto in alberghi economici ed altre strutture ricettive complementari nell'area;</li> <li>• Funzionalità allo sviluppo di attività economiche dell'area interessata;</li> <li>• Utilizzo di materiali bioecologici o a basso impatto ambientale (anche in relazione ai relativi sistemi di trasporto e ai luoghi di provenienza);</li> <li>• Utilizzo di sistemi di risparmio di energia e di risorse naturali;</li> <li>• Valenza territoriale del progetto (rilevanza culturale del bene o dei beni rapportata al territorio)</li> <li>• Capacità di determinare un aumento occupazionale relativamente al turismo ambientale, alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale;</li> <li>• Qualità dell'offerta culturale e dei servizi per la fruizione anche in relazione ai livelli di innovazione tecnologica introdotti;</li> <li>• Sinergia con altri interventi finanziabili a valere sull'attività 4.2.a;</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013;</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &amp; Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso;</li> </ul> <p><b>Criteria di Priorità</b> ordine cronologico di presentazione della domanda</p>
--	--	---	---

	<p><b><i>Interventi tipo 5 – ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda alla Regione e avviati successivamente al 1 gennaio 2007.</li> <li>• Intervento inserito in CIMA e coerente con il PAL interessato</li> <li>• Iniziativa localizzata in area montana come definita dalla LR 33/2002 e successive modificazioni, con l'esclusione dei Comuni di Gorizia e Trieste;</li> <li>• Gli interventi devono avere una spesa ammissibile uguale o superiore a € 100.000,00;</li> <li>• Tipologia di interventi ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riqualificazione e/o ripristino di infrastrutture e aree pubbliche esclusi gli interventi sul sedime viario destinato a veicoli a motore, la manutenzione ordinaria, le reti tecnologiche e gli interventi di illuminazione pubblica sulle aree non pedonali;</li> <li>• Viabilità ciclopedonale, compresa l'illuminazione pubblica della stessa, limitatamente a percorsi ricompresi nel territorio comunale;</li> <li>• Ripristino e riqualificazione per la fruizione di sorgenti anche ad uso termale, limitatamente al territorio comunale.</li> </ul> </li> <li>• Il beneficiario deve essere un soggetto pubblico;</li> </ul> <p>Proprietà delle aree in capo al beneficiario ovvero disponibilità delle stesse per la realizzazione dell'intervento, compresi eventuali espropri e relativi costi.</p>	<p><b><i>Interventi tipo 5 – ripristino e/o riqualificazione di infrastrutture, aree pubbliche, itinerari e percorsi attrezzati</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cantierabilità</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni dove sono presenti attività di Albergo diffuso</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni in cui è prevista la realizzazione di interventi di Albergo diffuso nell'ambito del POR obiettivo competitività e occupazione 2007-2013;</li> <li>• Interventi che insistono in Comuni in cui sono presenti attività turistiche di Bed &amp; Breakfast, esercizi di affittacamere, strutture ricettive alberghiere, ai sensi della LR 2/2002 ad esclusione dell'Albergo diffuso;</li> <li>• Interventi di rinaturazione dell'ambiente urbano ed opere di mimetizzazione/mitigazione dell'incidenza antropica sul territorio (opere contrastanti con l'ambiente naturale o tipicamente rurale).</li> </ul> <p><b>Criteria di priorità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ordine cronologico di presentazione della domanda</li> </ul>
--	--	---